

Rassegna Stampa
Preliminare

**AL VIA IL 2° TOUR IN BICI
DELLA FONDAZIONE
PER LA MEDICINA
PERSONALIZZATA. DA
BRINDISI A ROMA PER
LA PREVENZIONE E LA
RICERCA CONTRO IL
CANCRO**

Intermedia s.r.l.
per la comunicazione
integrata

Via Lunga 16 A
25124 Brescia

Via Risorgimento 74
20017 Rho (MI)

Via Monte delle Gioie 1
00199 Roma

08 maggio 2026



SALUTE&BENESSERE

<http://www.ansa.it>

Lettori 1.077.624

08-05-2026

AL VIA IL 2° TOUR IN BICI DELLA FONDAZIONE PER LA MEDICINA PERSONALIZZATA. DA BRINDISI A ROMA PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti viene ora attraversata da 6 ciclisti. Partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere.

L'iniziativa rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo che non riguarda soltanto terapie sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente – afferma il prof. **Paolo Marchetti, Presidente della FMP** –. Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola ‘cancro’ esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica.

Attraverso questo progetto vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole. Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud sarà quindi non solo un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

Seconda edizione dell'iniziativa promossa da Fmp, 6 ciclisti da Brindisi a Roma dopo oltre 700 chilometri



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 2.965.250

08-05-2026

In sella da Brindisi a Roma: il tour in bicicletta a sostegno della prevenzione oncologica



Il viaggio, promosso dalla Fondazione per la Medicina Personalizzata-Fmp, arriverà nella capitale domenica. Dopo aver percorso più di 700 km

I corretti stili di vita possono aiutare a ridurre il rischio di tumori fino al 40%. E tra le fondamenta di uno stile di vita sano c'è anche l'attività fisica: secondo alcune stime da sola potrebbe ridurre il rischio di cancro del 20% circa. Ed è proprio usando il portabandiera dell'esercizio fisico, che sei atleti sono partiti in sella alle loro biciclette per rinnovare il messaggio dell'importanza della prevenzione nella lotta ai tumori, con un tour che si snoda lungo la via Francigena del Sud. Gli atleti sono già in viaggio, e durante il loro percorso toccheranno nove tappe per arrivare domenica 10 maggio a Roma. L'iniziativa è promossa da Fondazione per la Medicina Personalizzata-Fmp, per la seconda volta: nel 2024, infatti, il tour in bicicletta per la prevenzione e ricerca contro il cancro era partito da Modena.

Un viaggio in bicicletta lungo la via Francigena del Sud

“Attraverso questo progetto vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - ha spiegato Paolo Marchetti, Presidente della Fmp - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud sarà quindi

non solo un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Focus su prevenzione e cure personalizzate

Il tour in bicicletta - lungo oltre 700 km - mira a sensibilizzare la popolazione su un aspetto a volte trascurato quando si parla di prevenzione contro il cancro, ovvero il fatto che esiste una prevenzione personalizzata, basata sui bisogni e sulle caratteristiche di ogni persona. Proprio come sempre più personalizzate sono le terapie oncologiche: “Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - prosegue Marchetti - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola ‘cancro’ esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Lettori 578.162

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 908.835

08-05-2026

In sella da Brindisi a Roma: il tour in bicicletta a sostegno della prevenzione oncologica



Il viaggio, promosso dalla Fondazione per la Medicina Personalizzata-Fmp, arriverà nella capitale domenica. Dopo aver percorso più di 700 km

I corretti stili di vita possono aiutare a ridurre il rischio di tumori fino al 40%. E tra le fondamenta di uno stile di vita sano c'è anche l'attività fisica: secondo alcune stime da sola potrebbe ridurre il rischio di cancro del 20% circa. Ed è proprio usando il portabandiera dell'esercizio fisico, che sei atleti sono partiti in sella alle loro biciclette per rinnovare il messaggio dell'importanza della prevenzione nella lotta ai tumori, con un tour che si snoda lungo la via Francigena del Sud. Gli atleti sono già in viaggio, e durante il loro percorso toccheranno nove tappe per arrivare domenica 10 maggio a Roma. L'iniziativa è promossa da Fondazione per la Medicina Personalizzata-Fmp, per la seconda volta: nel 2024, infatti, il tour in bicicletta per la prevenzione e ricerca contro il cancro era partito da Modena.

Un viaggio in bicicletta lungo la via Francigena del Sud

“Attraverso questo progetto vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - ha spiegato Paolo Marchetti, Presidente della Fmp - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud sarà quindi

non solo un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Focus su prevenzione e cure personalizzate

Il tour in bicicletta - lungo oltre 700 km - mira a sensibilizzare la popolazione su un aspetto a volte trascurato quando si parla di prevenzione contro il cancro, ovvero il fatto che esiste una prevenzione personalizzata, basata sui bisogni e sulle caratteristiche di ogni persona. Proprio come sempre più personalizzate sono le terapie oncologiche: “Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - prosegue Marchetti - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola ‘cancro’ esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

In sella da Brindisi a Roma: il tour in bicicletta a sostegno della prevenzione oncologica



Il viaggio, promosso dalla Fondazione per la Medicina Personalizzata-Fmp, arriverà nella capitale domenica. Dopo aver percorso più di 700 km

I corretti stili di vita possono aiutare a ridurre il rischio di tumori fino al 40%. E tra le fondamenta di uno stile di vita sano c'è anche l'attività fisica: secondo alcune stime da sola potrebbe ridurre il rischio di cancro del 20% circa. Ed è proprio usando il portabandiera dell'esercizio fisico, che sei atleti sono partiti in sella alle loro biciclette per rinnovare il messaggio dell'importanza della prevenzione nella lotta ai tumori, con un tour che si snoda lungo la via Francigena del Sud. Gli atleti sono già in viaggio, e durante il loro percorso toccheranno nove tappe per arrivare domenica 10 maggio a Roma. L'iniziativa è promossa da Fondazione per la Medicina Personalizzata-Fmp, per la seconda volta: nel 2024, infatti, il tour in bicicletta per la prevenzione e ricerca contro il cancro era partito da Modena.

Un viaggio in bicicletta lungo la via Francigena del Sud

“Attraverso questo progetto vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - ha spiegato Paolo Marchetti, Presidente della Fmp - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud sarà quindi non solo un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà,

partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Focus su prevenzione e cure personalizzate

Il tour in bicicletta - lungo oltre 700 km - mira a sensibilizzare la popolazione su un aspetto a volte trascurato quando si parla di prevenzione contro il cancro, ovvero il fatto che esiste una prevenzione personalizzata, basata sui bisogni e sulle caratteristiche di ogni persona. Proprio come sempre più personalizzate sono le terapie oncologiche: “Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l’approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - prosegue Marchetti - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola ‘cancro’ esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Lettori 553.110

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 72.000

08-05-2026

AL VIA IL 2° TOUR IN BICI DELLA FONDAZIONE PER LA MEDICINA PERSONALIZZATA. DA BRINDISI A ROMA PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA CONTRO IL CANCRO



6 atleti affrontano 9 tappe, lungo la storica Via Francigena del Sud, per un totale di 721 km. L'obiettivo è sensibilizzare sull'importanza degli stili di vita, della prevenzione e delle cure oncologiche "su misura" per ogni paziente

8 maggio 2026 – La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti viene ora attraversata da 6 ciclisti. Partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere.

L'obiettivo dell'iniziativa è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. L'iniziativa è giunta alla seconda edizione ed è promossa dalla Fondazione per la Medicina Personalizzata-FMP.

L'iniziativa rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo che non riguarda soltanto terapie sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente – afferma il prof. **Paolo Marchetti, Presidente della FMP** -. Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore

per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica. Attraverso questo progetto vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole. Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud sarà quindi non solo un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Tappa dopo tappa, il Tour FMP vuole così trasformare lo sport in uno strumento di sensibilizzazione sociale, promuovendo una cultura della salute fondata su prevenzione, ricerca e centralità della persona.

Lettori 138.404

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.



Salute

Edizione online

<https://www.salute.eu>

Lettori 10.036

08-05-2026

In sella da Brindisi a Roma: il tour in bicicletta a sostegno della prevenzione oncologica



Il viaggio, promosso dalla Fondazione per la Medicina Personalizzata-Fmp, arriverà nella capitale domenica. Dopo aver percorso più di 700 km

I corretti stili di vita possono aiutare a ridurre il rischio di tumori fino al 40%. E tra le fondamenta di uno stile di vita sano c'è anche l'attività fisica: secondo alcune stime da sola potrebbe ridurre il rischio di cancro del 20% circa. Ed è proprio usando il portabandiera dell'esercizio fisico, che sei atleti sono partiti in sella alle loro biciclette per rinnovare il messaggio dell'importanza della prevenzione nella lotta ai tumori, con un tour che si snoda lungo la via Francigena del Sud. Gli atleti sono già in viaggio, e durante il loro percorso toccheranno nove tappe per arrivare domenica 10 maggio a Roma. L'iniziativa è promossa da Fondazione per la Medicina Personalizzata-Fmp, per la seconda volta: nel 2024, infatti, il tour in bicicletta per la prevenzione e ricerca contro il cancro era partito da Modena.

Un viaggio in bicicletta lungo la via Francigena del Sud

“Attraverso questo progetto vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - ha spiegato Paolo Marchetti, Presidente della Fmp - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e

dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud sarà quindi non solo un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Focus su prevenzione e cure personalizzate

Il tour in bicicletta - lungo oltre 700 km - mira a sensibilizzare la popolazione su un aspetto a volte trascurato quando si parla di prevenzione contro il cancro, ovvero il fatto che esiste una prevenzione personalizzata, basata sui bisogni e sulle caratteristiche di ogni persona. Proprio come sempre più personalizzate sono le terapie oncologiche: “Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l’approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - prosegue Marchetti - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola ‘cancro’ esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Lettori 144.846

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 201
08-05-2026

La Via Francigena in Bicicletta

da Modena a Roma per la Prevenzione e la Ricerca contro il Cancro

Insieme, realizzeremo un viaggio in bicicletta lungo una parte dell'antica Via Francigena, con l'obiettivo di sensibilizzare gli amanti dello sport all'aria aperta sull'importanza della prevenzione e del sostenere la ricerca scientifica in ambito oncologico.

La Fondazione per la Medicina Personalizzata è una realtà scientifica impegnata nel riformulare l'approccio standard alla malattia con interventi studiati a misura dei singoli pazienti.

La ricerca e la prevenzione sono fondamentali nella lotta contro il cancro, e attraverso il nostro viaggio vogliamo diffondere una maggiore consapevolezza sui fattori di rischio e allo stesso tempo promuovere uno stile di vita più sano e attivo che possa abbinarsi ad una corretta alimentazione.

Il sostegno alla ricerca è cruciale per sviluppare nuove terapie e migliorare la qualità della vita dei pazienti, per questo tutti insieme raccogliamo i fondi necessari per sostenere progetti di ricerca innovativi.

Ogni donazione contribuisce a finanziare studi che possono fare la differenza nella vita di milioni di persone.

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 1.612

08-05-2026

721 km sulla Via Francigena: la sfida della medicina personalizzata contro il cancro

Il viaggio, nel suo senso più profondo, è sempre stato un atto di speranza e di ricerca. Secoli fa, pellegrini e viandanti percorrevano la **Via Francigena** per trovare risposte spirituali; oggi, quella stessa strada diventa il palcoscenico di una sfida scientifica e civile senza precedenti. Sei ciclisti, un obiettivo comune e 721 chilometri da percorrere: è partita la seconda edizione del tour promosso dalla **Fmp (Fondazione per la medicina personalizzata)**, un'iniziativa che unisce il sud d'Italia alla Capitale sotto il segno della prevenzione e dell'innovazione oncologica. Partiti da **Brindisi il 2 maggio 2026**, gli atleti sono impegnati in un percorso di 9 tappe che si concluderà a **Roma domenica 10 maggio**. Non è solo un'impresa sportiva, ma un'operazione di sensibilizzazione culturale: portare i temi complessi della genomica e delle terapie mirate fuori dai laboratori e direttamente tra la gente, lungo i sentieri polverosi e le piazze storiche della Francigena del Sud.

Il pellegrinaggio della scienza: da Brindisi a Roma

Il percorso scelto non è casuale. La Via Francigena del Sud rappresenta un ponte tra l'Oriente e l'Occidente, un simbolo di connessione che oggi riflette la necessità di unire le forze nella lotta contro le patologie oncologiche. Attraversare territori diversi, spesso distanti dai grandi centri di ricerca metropolitani, permette di coinvolgere cittadini e istituzioni locali in un dialogo diretto sulla salute.

La tabella di marcia del tour (721 km in 9 tappe)

Il viaggio in bicicletta diventa metafora del percorso di cura: faticoso, scandito da tappe, ma guidato dalla consapevolezza che ogni chilometro guadagnato è un passo verso il traguardo della guarigione.

Medicina Personalizzata: oltre il concetto di “taglia unica”

Il fulcro dell'iniziativa è la diffusione della cultura della **medicina personalizzata**. Per decenni, l'oncologia è stata dominata da un approccio standardizzato, dove pazienti con lo stesso tipo di tumore ricevevano lo stesso protocollo terapeutico. Oggi, grazie ai progressi della biologia molecolare, sappiamo che questo modello è superato.

Come sottolineato da **Paolo Marchetti**, presidente della Fmp, dietro la parola “cancro” si nascondono migliaia di varianti biologiche. Ogni tumore possiede una “firma” molecolare unica. La medicina personalizzata si pone l'obiettivo di identificare questa firma attraverso l'analisi dei biomarcatori e dei profili genetici, permettendo di costruire terapie “sartoriali”.

I pilastri della rivoluzione molecolare

1. **Diagnostica di precisione:** Identificazione delle mutazioni genetiche specifiche del tumore del singolo paziente.
2. **Target Therapy:** Farmaci a bersaglio molecolare che colpiscono selettivamente le cellule malate, risparmiando quelle sane.
3. **Immunoterapia personalizzata:** Stimolazione del sistema immunitario affinché riconosca e combatta le cellule neoplastiche in modo mirato.

Questo approccio non riguarda solo la cura, ma anche la prevenzione. Conoscere il rischio genetico individuale permette di calibrare i controlli e gli screening in base alle reali necessità della persona, evitando interventi inutili o identificando precocemente minacce latenti.

Lo sport come “Farmaco” di prevenzione

Il tour sulla Via Francigena mette al centro il ruolo dell'attività fisica. Non è un segreto che lo stile di vita sia uno dei determinanti principali della salute. L'esercizio fisico regolare è riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale come un potente strumento di prevenzione primaria e terziaria.

- **Riduzione del rischio:** Praticare sport riduce l'infiammazione sistemica, regola i livelli ormonali e migliora la risposta immunitaria, abbassando drasticamente le probabilità di insorgenza di diverse forme tumorali (in particolare colon, mammella e polmone).
- **Supporto durante la cura:** Contrariamente a quanto si pensava in passato, l'attività fisica leggera o moderata durante i trattamenti oncologici può ridurre gli effetti collaterali, come la *fatigue* (la stanchezza cronica legata alle chemio) e migliorare il benessere psicologico.
- **Qualità della vita:** Il movimento favorisce il recupero funzionale e riduce il rischio di recidive nel periodo del *follow-up*.

Attraversare 721 chilometri in bicicletta è dunque un messaggio vivente: il corpo in movimento è un corpo che resiste, che si rigenera e che partecipa attivamente alla propria difesa biologica.

La visione di FMP: un nuovo patto tra ricerca e società

La Fondazione per la medicina personalizzata non si limita a finanziare studi clinici; mira a cambiare la percezione sociale della malattia oncologica. Il presidente **Paolo Marchetti** è stato chiaro: il coinvolgimento del grande pubblico è essenziale. La ricerca scientifica ha bisogno di fondi, certo, ma ha anche bisogno di una società informata che sappia pretendere l'accesso alle innovazioni tecnologiche.

“Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone”, spiega Marchetti. “La ricerca è la chiave per trasformare una prognosi infausta in una prospettiva di vita”.

In un'epoca in cui le fake news sulla salute proliferano sui social network, un'iniziativa “fisica” come quella dei ciclisti sulla Francigena funge da anticorpo informativo. Incontrare i ricercatori e gli atleti lungo il percorso permette di veicolare messaggi scientificamente corretti in modo empatico e diretto.

La sfida del futuro: equità e accesso alle cure

Uno dei temi che la Fmp intende portare all'attenzione delle istituzioni è l'**equità nell'accesso**. La medicina personalizzata è costosa e richiede infrastrutture tecnologiche avanzate (sequenziatori di nuova generazione, biobanche, software di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati).

Il viaggio verso Roma non è solo simbolico: è un richiamo alla politica affinché i percorsi di cura basati sulla genetica non siano un privilegio di pochi centri d'eccellenza, ma diventino uno standard garantito su tutto il territorio nazionale. La “Francigena della Salute” serve a ricordare che ogni cittadino, da Brindisi a Roma, ha diritto alla migliore cura possibile, studiata appositamente per il suo DNA.

Solidarietà e Partecipazione: come sostenere il progetto

Il tour si concluderà a Roma, ma la missione della Fondazione continua tutto l'anno. L'invito rivolto ai cittadini è quello di partecipare attivamente, non solo applaudendo gli atleti al loro arrivo, ma sostenendo la ricerca attraverso i canali ufficiali della Fondazione.

Sostenere la ricerca significa permettere a un giovane ricercatore di identificare un nuovo bersaglio molecolare o a un ospedale di implementare un nuovo test diagnostico. È una catena di solidarietà che, come la Via Francigena, ha radici antiche ma guarda a un orizzonte lontano.

Un arrivo che è solo un inizio

Domenica 10 maggio, quando i sei ciclisti varcheranno le porte di Roma, si chiuderà un capitolo sportivo, ma si apriranno nuove discussioni scientifiche. Il successo di questa seconda edizione conferma che il connubio tra sport, storia e scienza è vincente.

La lotta al cancro nel 2026 non si combatte più solo nelle corsie d'ospedale. Si combatte sulle strade, pedalando controvento, informando i cittadini e investendo nella conoscenza. La medicina personalizzata è la nostra bussola in questo viaggio complesso e la Via Francigena, oggi più che mai, è la strada che ci riporta verso la vita.

Lettori 36.612

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 96.860

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 374.690

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 213.856

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 129.484

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 97.426

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 26.053

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 81.000

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 79.000

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 56.015

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 37.222

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 29.014

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 30.061

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 25.086

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 15.638

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.



<https://www.cagliarilivemagazine.it>

Lettori 15.625

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 14.475

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 22.890

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.



Lettori 15.970

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 10.832

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 10.064

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 10.161

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 8.366

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 3.528

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 5.400

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 8.642

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 58.648

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 19.135

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 47.241

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp – Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 841
08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 9.868

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 74.166

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 149.457

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 502
08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 3.388

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 41.439

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 20.328

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 5.745

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 718

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 12.516

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 1.000

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 44.852

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 20.942

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 2.402

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 546
08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 7.787

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 5.413

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 14.387

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 85.883

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 125.056

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 14.244

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 71.419

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 8.797

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 60.155

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 29.770

08/05/2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 6.415

08-05-2026

Medicina personalizzata: pedalata sulla via Francigena per ricerca e prevenzione del cancro

La Fondazione per la Medicina Personalizzata promuove un tour ciclistico di 721 chilometri per sensibilizzare sulla prevenzione e il sostegno alla ricerca contro il cancro lungo la Via Francigena.



La **lotta contro il cancro** si arricchisce di un nuovo capitolo grazie all'iniziativa promossa dalla **Fondazione per la Medicina Personalizzata (Fmp)**. Sei ciclisti, partiti da **Brindisi il 2 maggio 2025**, stanno affrontando un percorso di **721 chilometri** che li condurrà a **Roma** entro il **10 maggio**. Questo evento, giunto alla sua seconda edizione, non è solo un viaggio in bicicletta, ma un'importante occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della **prevenzione** e del **sostegno alla ricerca scientifica**.

Il percorso storico della Via Francigena

La **Via Francigena**, antica strada di pellegrinaggio, diventa il palcoscenico di questa iniziativa. I ciclisti, attraverso un viaggio di **9 tappe**, intendono richiamare l'attenzione su tematiche cruciali per la salute pubblica. L'evento è concepito per coinvolgere tutti coloro che amano lo sport e la vita all'aria aperta, creando un legame tra attività fisica e salute. La **Fmp** sottolinea che questo approccio non si limita alle terapie mirate, ma si estende a promuovere percorsi di **prevenzione** personalizzati, in linea con le esigenze di ciascun individuo.

Il tour ciclistico non è solo un'attività sportiva, ma rappresenta un'opportunità per avvicinare il pubblico a un tema di grande rilevanza sociale. Infatti, l'attività fisica regolare è riconosciuta come uno dei principali strumenti per il **benessere** e la **prevenzione** di malattie, comprese quelle oncologiche. Il viaggio lungo la **Via Francigena** non è solo un gesto simbolico, ma un richiamo all'azione per tutti.

La voce della Fondazione per la Medicina Personalizzata

Paolo Marchetti, presidente della **Fmp**, ha espresso l'importanza di un approccio innovativo nella cura dei pazienti oncologici. "Il nostro impegno si concentra sul ripensare le cure tradizionali, creando soluzioni personalizzate per ciascun paziente", ha dichiarato Marchetti. Le recenti scoperte nel campo della **biologia tumorale** hanno dimostrato che il termine "cancro" racchiude una varietà di malattie, ognuna con caratteristiche uniche. Pertanto, è fondamentale adottare un approccio multidisciplinare per affrontare ogni caso in modo specifico.

Marchetti ha inoltre evidenziato come la **ricerca medico-scientifica** sia cruciale per sviluppare terapie innovative. "Ogni donazione è un passo verso un futuro migliore per milioni di persone affette da malattie oncologiche", ha aggiunto. Il messaggio è chiaro: la solidarietà e il sostegno alla **ricerca** sono essenziali per migliorare la qualità della vita dei pazienti.

Promuovere uno stile di vita attivo

L'iniziativa non si limita a raccogliere fondi, ma mira anche a diffondere la cultura della **prevenzione** e a promuovere uno stile di vita attivo. "Lo sport praticato con regolarità è un alleato della salute", ha affermato Marchetti, evidenziando i benefici dell'attività fisica nel ridurre il rischio di malattie, comprese diverse forme tumorali. Il viaggio lungo la **Via Francigena** del Sud non è solo un'esperienza sportiva, ma un gesto concreto di solidarietà e partecipazione.

La **Fmp** ringrazia i ciclisti per il loro contributo e augura loro un buon viaggio, sottolineando l'importanza di unire sport e salute. Questo evento rappresenta un'opportunità per coinvolgere la comunità e sensibilizzare tutti sulla necessità di un impegno collettivo nella **lotta contro il cancro**.

Lettori 667

08-05-2026

LA VIA FRANCIGENA IN SELLA: DA BRINDISI A ROMA PER SOSTENERE LA RICERCA ONCOLOGICA

Dopo il successo della prima edizione, torna l'iniziativa della **Fondazione per la Medicina Personalizzata**: un nuovo, suggestivo viaggio lungo la Via Francigena del Sud. Dal 2 all'11 maggio, un gruppo di ciclisti percorrerà 721 km in nove tappe, partendo da Brindisi per raggiungere la Capitale sulle tracce degli antichi pellegrini. L'iniziativa gode dell'importante appoggio del **Comune di Frassinoro**. Il via ufficiale avverrà a Brindisi, dove i cinque amici saranno accolti dal **Prof. Saverio Cinieri**, stimato oncologo e figura di riferimento nel settore. I protagonisti dell'impresa sono cinque ciclisti modenesi: Marco Zanotti (Frassinoro), Nicola Franco (Formigine), Fausto Zini (Fiorano), Pietro Turchi ed Emanuele Costetti (Maranello). L'idea nasce da un'intuizione di **Marco Zanotti**, farmacista in pensione: «Il nostro intento è raccogliere fondi per la ricerca scientifica indipendente, sostenendo studi clinici dedicati alla diagnosi e alla cura dei pazienti oncologici».

L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione e dello stile di vita attivo. La Fondazione per la Medicina Personalizzata, da sempre impegnata nello sviluppo di terapie "su misura", utilizza questa sfida sportiva come cassa di risonanza per finanziare progetti innovativi.

Il viaggio si concluderà con un momento di alto valore simbolico: all'arrivo in Vaticano, è infatti previsto un incontro con il **Vicario del Papa**. Ogni chilometro pedalato e ogni donazione raccolta rappresentano un atto concreto di solidarietà nella lotta contro il cancro.

Lettori 1.322

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 47.620

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.



<https://www.icorsaridelsud.it>

Lettori 850

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp – Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 3.325

08-05-2026

ADNKRONOS

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



Quotidiano dei Contribuenti • 8 Maggio 2026

Lettori 94.000

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 195.177

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 24.219

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 1.297

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 1.000

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 1.034

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 4.202

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 5.778

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp – Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola ‘cancro’ esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 1.576

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 10.832

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 6.810

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 34.301

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 1.000

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 40.630

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 2.292

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 7.290

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 45.415

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 11.806

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 59.458

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 1.467

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 177.105

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 27.811

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 22.989

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 17.735

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 5.147

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 458

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.



Lettori 3.526

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 300

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 78.922

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.



<https://www.recnews.it>

Lettori 1.800

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp – Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.



Lettori 8.899

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 424.947

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 43.453

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di

numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.



Lettori 8.927

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp – Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 521

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 27.586

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 11.641

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 24.293

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 3.943

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 1.000

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l’approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp – Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola ‘cancro’ esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un’esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 2.843

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp – Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 506

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 1.000

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

Lettori 120.042

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.


Lettori 19.807

08-05-2026

Medicina personalizzata in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

Un progetto innovativo utilizza la bicicletta lungo la Via Francigena per sostenere la prevenzione e la ricerca contro il cancro. L'iniziativa coinvolge partecipanti che percorrono il percorso storico come parte di un percorso di sensibilizzazione e raccolta fondi. L'obiettivo è promuovere la medicina personalizzata e sostenere studi in ambito oncologico attraverso questa mobilitazione diffusa. La campagna si svolge in diverse tappe lungo la famosa via di pellegrinaggio.

Roma, 8 mag. (Adnkronos Salute) - La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda...

 [Leggi su Iltempo.it](#)

Lettori 35.701

08-05-2026

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma domenica 10 per un totale di 721 chilometri in 9 tappe giornaliere. L'obiettivo dell'iniziativa - promossa di Fmp, Fondazione per la medicina personalizzata - è coinvolgere chi ama lo sport e la vita all'aria aperta, sensibilizzando cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca scientifica. Il tour in bici - giunto alla seconda edizione - rappresenta anche un modo concreto per avvicinare il grande pubblico ai temi della medicina personalizzata: un approccio innovativo - informa una nota - che non riguarda soltanto terapie, sempre più mirate e costruite sulle caratteristiche biologiche di ogni paziente, ma anche la promozione di percorsi di prevenzione e salute calibrati sui bisogni della persona. In questo contesto, l'attività fisica regolare rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e benessere.

“Il nostro impegno è da sempre incentrato sul ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni sempre più personalizzate per ogni singolo paziente - afferma Paolo Marchetti, presidente della Fmp - Negli ultimi anni le conoscenze sulla biologia dei tumori sono cresciute enormemente. Oggi sappiamo che dietro la parola 'cancro' esistono molte malattie differenti, ciascuna con specifiche caratteristiche cliniche e molecolari. Questo significa che ogni paziente deve essere affrontato in maniera sempre più mirata e multidisciplinare. La ricerca medico-scientifica rappresenta la chiave per sviluppare terapie innovative e migliorare concretamente qualità della vita, possibilità di sopravvivenza e prospettive di guarigione. Ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di persone che convivono con una malattia oncologica”.

Attraverso questo progetto “vogliamo inoltre diffondere la cultura della prevenzione e promuovere uno stile di vita attivo e consapevole - sottolinea Marchetti - Lo sport praticato con regolarità rappresenta infatti un importante alleato della salute e può contribuire alla riduzione del rischio di numerose patologie, incluse diverse forme tumorali, oltre a favorire il benessere fisico e psicologico anche durante e dopo i percorsi di cura. Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud, quindi, non solo è un'esperienza sportiva, ma soprattutto un gesto concreto di solidarietà, partecipazione e sostegno alla ricerca. Ringraziamo i nostri atleti per il prezioso contributo e auguriamo loro buon viaggio”.

facebook



Il Ritratto della Salute · Segui

3 h · 🌐



Prende il via la seconda edizione Tour in Bici della Fondazione per la Medicina Personalizzata. Da Brindisi a Roma per la prevenzione e la ricerca contro il cancro.

"Il... Altro...



Medinews

3 h · 🌐



La seconda edizione Tour in Bici promosso da Fondazione per la Medicina Personalizzata (FMP) unisce sport, salute e ricerca contro il cancro in un viaggio da Brindisi a... Altro...



Non Solo Calcio · Segui

11 min · 🌐



Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro... Altro...



NONSOLocalcio.NEWS

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro - Nonsolocalcio

(Adnkronos) – La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma...



Nicola Franco · Segui
20 aprile alle ore 14:02 · French Escargot · Kley Kley · 🌐

La Via Francigena del Sud...
...una Bike Avventura di 5 Amici per Sensibilizzare una Raccolta fondi a favore della "Fondazione Fmp" da Sempre impegnata per la r... Altro...

La Via Francigena in Bicicletta

Brindisi a ROMA per la Ricerca e la Prevenzione contro il Cancro





La Via Francigena in Bicicletta: da Brindisi a Roma per la Prevenzione e la Ricerca contro il Cancro

Dopo il successo della scorsa edizione, l'iniziativa promossa dalla Fondazione per la Medicina Personalizzata torna anche quest'anno con un nuovo e suggestivo percorso lungo la Via Francigena del Sud.

Dal 2 all'11 Maggio, un gruppo di ciclisti partirà da Brindisi per raggiungere Roma dopo nove tappe e 721 km, pedinando lungo i tratti che nei secoli hanno visto viaggiare pellegrini e viandanti verso la capitale.

L'obiettivo resta lo stesso: sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e del sostegno alla ricerca oncologica, consigliando chi ama lo sport e la vita all'aria aperta.

La Fondazione per la Medicina Personalizzata è da sempre impegnata nel ripensare l'approccio tradizionale alle cure, studiando soluzioni su misura per ogni singolo paziente. Attraverso questa iniziativa intende diffondere la cultura della prevenzione, promuovere uno stile di vita attivo e consapevole e raccogliere fondi per progetti di ricerca innovativi in campo oncologico.

La ricerca è la chiave per sviluppare nuove terapie e migliorare la qualità della vita delle persone colpite dal cancro, e ogni donazione contribuisce a costruire un futuro migliore per milioni di pazienti e famiglie.

Il viaggio in bicicletta lungo la Via Francigena del Sud sarà quindi non solo un'avventura sportiva, ma soprattutto un atto concreto di solidarietà e di impegno collettivo nella lotta contro il cancro.

La squadra partecipa:
 Luca & Andrea - Salsomaggiore
 Luca & Cristian - Milano (2)
 Tiziano & Roberto - Milano (2)
 Tiziano & Roberto - Milano (2)
 Tiziano & Roberto - Milano (2)
 Tiziano & Roberto - Milano (2)
 Tiziano & Roberto - Milano (2)
 Tiziano & Roberto - Milano (2)
 Tiziano & Roberto - Milano (2)



24 Mediapress24.it · Segui
3 min · 🌐

seguici con un Like Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro



MEDIAPRESS24.IT
Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro - MediaPress24.it

Uguualmente Abile News · Segui
19 min · 🌐

Web - Magazine Uguualmente Abile News - Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro -



UGUALMENTEABILE.IT
Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro - Web - Magazine...
(Adnkronos) – La lotta al cancro passa anche dalla storica Via Francigena. La strada, che per secoli è stata percorsa da pellegrini e viandanti, viene ora attraversata da 6 ciclisti: partiti da Brindisi il 2 maggio arriveranno a Roma...



Medinews @Medinews_ · 3h



Translated from Italian [Show original](#)

The fight against [#cancro](#) passes through the Via Francigena in the 2nd edition of the Tour in Bici by the Fondazione per la Medicina Personalizzata (FMP). The goal is to raise awareness about the importance of [#prevenzione](#) and [#ricerca](#) scientifica. Read here: [Show more](#)



Ritrattodellasalute @ritrattosalute · 3h



Translated from Italian [Show original](#)

Underway is the 2nd edition of Tour in Bici promoted by Fondazione per la Medicina Personalizzata. An initiative that brings together [#research](#) against cancer, sports, [#health](#) and healthy lifestyles. Continue the article: medinews.it/comunicati/al-...





Instagram



salutetuttiblog • Segui

salutetuttiblog Medicina personalizzata: pedalata sulla via Francigena per ricerca e prevenzione del cancro salutetutti.it #salute #benessere #informazione

34 m



Emanuele Morabito • 3° e oltre

inoccupato
ora •

+ Segui ...

Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro ... altro



Medicina personalizzata, in bici sulla via Francigena per prevenzione e ricerca contro il cancro

icorsaridelsud.it